

COME RAGGIUNGERE LA STRUTTURA

Percorrere l'autostrada A8 Milano-Varese ed uscire a Busto Arsizio. Proseguire sulla SS36 con uscita Busto Arsizio-Cassano Magnago e quindi seguire le indicazioni per MalpensaFiere.

Il Polo Fieristico dista c.a. 10 min. dall'aeroporto di Malpensa e 25 min. da Milano

Ai soci ANACI che parteciperanno verranno attribuiti i crediti formativi per l'aggiornamento obbligatorio

A tal fine sarà necessario esibire la tessera associativa

E' GRADITA CONFERMA DI PARTECIPAZIONE

Segreteria ANACI

via Castelfidardo, 1 - 21052 Busto Arsizio - VA
e-mail: anacivarese@gmail.com



ANACI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI

SEDE PROVINCIALE DI
VARESE

Organizza:

Sabato 25 settembre 2010

CONVEGNO

**LAVORI IN QUOTA E RISCHIO DI
CADUTA DALL'ALTO**

-TITOLO IV del D.Lgs. 81/2008 e s.mm.ii.-

*L' amministratore ANACI... (che si affiora)
... il migliore investimento dopo il tuo corso!*

- SALA MACCHI -

Centro Congressi MalpensaFiere
Via XI Settembre, 16 - 21052 Busto Arsizio - VA

ORE 9.00

Registrazione dei partecipanti

ORE 9.30

Introduzione e Saluto del Presidente Provinciale

Geom. Angelo Spadari

ORE 9.40

Lavori in quota e rischio di caduta dall'alto nel Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.mm.ii.

Relatore: **Arch. Massimo Pariani**

ORE 10.30

Soluzioni per la messa in sicurezza delle coperture

Relatore: **Ing. Alberto Pincigher**

ORE 11.20

Doveri e responsabilità del Committente/Amministratore e del Datore di Lavoro

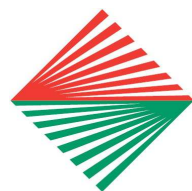
Relatore: **Avv. Fausto Moscatelli**

Avv. Eugenio Correale

ORE 12.00

Interventi e dibattito

Moderatore: **Avv. Laura Gussoni**



ANACI

NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO NELLE COSTRUZIONI E NEI LAVORI IN QUOTA

Il Capo II del Titolo IV si applica sia ai cantieri temporanei o mobili sia **ad ogni altra attività lavorativa che preveda lavori in quota** (escluse quelle di cui all'art.106).

La suddetta vigente normativa di sicurezza prevede che il Committente, al pari del Datore di Lavoro, si attenga ai principi ed alle misure generali di tutela, di cui all'art.15 del decreto, dando priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

Tuttavia, in taluni e specifici casi, anche per i **lavori in quota di breve durata**, è consentito garantire la sicurezza dei lavoratori attraverso l'adozione di misure di protezione individuale.

Ciò significa rivolgersi all'uso di attrezzature per lavori in quota che prevedano apparati di protezione contro le cadute dall'alto che impiegano sistemi di accesso e posizionamento mediante funi.

L'accesso in quota in piena sicurezza, attraverso dispositivi fissi (in esercizio) o mobili (ausiliari), è uno degli aspetti inderogabili, finalizzato alla riduzione degli incidenti mortali durante operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria degli edifici e soprattutto per i lavori svolti sulle coperture e sui tetti in genere.

Il Committente, ora, ne deve essere conscio.

In caso di affidamento di taluni interventi di manutenzione in copertura (di breve durata, per i quali il ricorso a particolari attrezzature e/o misure di protezione collettiva non è giustificato ed esistono "sistemi" alternativi comunque capaci di garantire l'esecuzione del lavoro in condizioni di sicurezza), il Committente deve necessariamente considerare come il lavoratore possa accedere ed operare in sicurezza.

Ecco dunque l'opportunità o la necessità per il Committente/Amministratore di dotare i "propri" edifici di specifiche attrezzature per i lavori in quota, al fine di consentire l'esecuzione di interventi manutentivi, di durata limitata, per i quali l'adozione di misure di protezione collettiva non trova giustificazione.

Obiettivo del convegno è la continua e progressiva sensibilizzazione dei partecipanti al tema della sicurezza sul lavoro. Tema che a pieno titolo coinvolge gli edifici, quali luoghi di lavoro.

Avendo cura di illustrare ai partecipanti, associati e non solo, i vantaggi che tali dotazioni sono in grado assicurare in termini di sicurezza per i lavoratori, ma anche le eventuali conseguenti responsabilità, in caso di sinistro, per mancata adozione delle idonee misure di protezione.

Arch. Massimo Pariani
